Anno X - N. 3565 | Trieste, Martedì 13 Ottobre 1891 (Edizione del mattino) | Anno X - N. 3565

IL PICCOLO esce tutti giorni alle ore 5 antim. Il supplemento **PICCOLO della SERA** nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 — *Telefono N. 1.7.*

Telegrammi del „Piccolo"

L'incontro di Rudinì con Giers. ROMA 12. (B.) Scrive il *Fanfulla*: Giers visita domani a Monza la coppia reale d'Italia, dove si troverà anche Rudinì. Il *Fanfulla* assicura che negli ultimi giorni Viangali, ambasciatore russo a Roma, e Rudinì ebbero una conferenza, in seguito alla quale Viangali si recò a Venezia per accordarsi con Giers sull'abboccamento di Giers con Rudinì, che dovrebbe aver luogo domani a Monza. (*Da noi annunziato ancor sabato con un nostro telegramma particolare da Londra. N.d.R.*) L'*Italie* ritiene che l'incontro di Rudinì con Giers avrà luogo a Milano.

ROMA 12. (B) Stando ad un telegramma ricevuto dalla *Tribuna* da Milano, Menabrea vi sarebbe giunto e Nigra, il quale era già arrivato a Bologna, è stato richiamato telegraficamente a Milano. Rudinì si reca domattina a Monza per conferire col re e verrebbe accompagnato dai due prefati ambasciatori. — I giornali di Milano publicano la notizia del *Times* che Giers domani si troverà a Monza, senza contestarla.

MILANO 12. (B). Giers, Viagali e Rudinì arrivano qui questa sera. Domani Rudinì e Giers avranno un colloquio e poi si recheranno a Monza insieme a Viangali, dove essi sono invitati dal re ad un *dejeuner*.

Il discorso programma di Rudinì. MILANO 12. (B) Oggi venne diramata una circolare del comitato costituitosi per invitare Rudinì a tenere il suo discorso-programma a Milano. Per togliere all'iniziativa il carattere d'esclusività, il comitato invita i rappresentanti di parecchie frazioni liberali a mandare al partito monarchico le loro dichiarazioni di adesione.

Umberto ed il governo francese. PARIGI 12. (N) Umberto (?) incaricò l'ambasciatore francese a Roma, di ringraziare il governo francese per la partecipazione officiale alla festa dello scoprimento del monumento a Garibaldi a Nizza; aggiunse che nella partecipazione egli vede una prova di simpatia ed una garanzia per la pace.

Re Umberto a Pallanza. — La salute di Carmen Silva. PALLANZA 12. (N) Umberto arrivò qui al tocco, ricevuto dal generale Cadorna, dai deputati qui presenti, dalle altre autorità, dai sodalizi e dalla popolazione con acclamazioni entusiastiche. Accompagnato da una folla plaudente, il re si recò all'albergo in cui alloggiano i sovrani di Rumenia, ove si fermò circa due ore, quindi ripartì commosso per Stresa e Monza. — Lo stato di salute della regina Elisabetta continua a migliorare.

La Spagna nella triplice. PARIGI 12 (N) Il *Journal des Dèbats* si occupa della pretesa partecipazione della Spagna alla triplice alleanza e ritiene la notizia non vera perchè le condizioni finanziarie della Spagna ed i suoi interessi non possono consigliarla di partecipare alla triplice. (Notiamo che sin da giovedì scorso un nostro telegramma da Madrid smentiva la voce. *N. d. R.*).

Parlamento austriaco. VIENNA 12. (B) Il ministro delle finanze, in seguito a richiesta fattagli, dichiarò alla giunta al bilancio che se anche si abbrevierà la discussione del bilancio, non si debba credere che la sessione ne sarebbe abbreviata. La giunta accettò le proposte del relatore Kathrein, sul preventivo dei bisogni, approvò i bollettini annuali per gli anni 1887, 1888, 1889 della commissione di controllo ai debiti dello stato, riconoscendo l'operato coscienzioso della commissione stessa.

Il gabinetto del Würtemberg. STOCCARDA 12. (B) Il re accettò la domanda di pensionamento del ministro delle finanze. Agli altri ministri, che in occasione del cambiamento al trono avevano messo a disposizione del re i loro portafogli, il re assicurandoli della sua fiducia, notificò che non intendeva di ordinare un cambiamento di gabinetto.

Il viaggio del principe di Napoli. BRUSSELLES 12. (N) Il principe ereditario d'Italia visitò le fortificazioni e l'arsenale di Anversa. Stasera è tornato a Brusselles ed assistette al pranzo alla Legazione italiana, al quale erano invitati tutti i ministri. Dopo il pranzo ebbe luogo alla Legazione un ricevimento. Domani il principe visiterà le caserme, pranzerà presso Lambert Rothschild console d'Italia e mercoledì partirà per l'Italia.

Assassinio politico. MENDRISIO (Ticino) 12 (B.) Il farmacista liberale Bussi venne assassinato da tre persone, che si suppongono conservativi. Uno degli autori del delitto venne arrestato, gli altri fuggirono verso il confine italiano.

Coda alle bombe di Rosenthal. BUDAPEST 12 (B) Una deputazione del municipio di qui con a capo il borgomastro superiore comparve dal presidente dei ministri Szapary ed espresse il suo compiacimento perchè, in occasione del misfatto commesso sulla ferrovia vicino a Rosenthal, la Provvidenza preservò il monarca dal pericolo. Il presidente dei ministri disse che si sarebbe dato con piacere premura di far pervenire ai piedi del trono la manifestazione della capitale ungherese. Anche le congregazioni dei comitati di Budapest e di Temesvar si espressero nello stesso senso.

Ancora dei ministri fischiati a Marsiglia. PARIGI 12. (N) L'individuo che, durante la presenza dei ministri a Marsiglia, gettò un coltello contro la loro carrozza sarebbe stato arrestato e pare sia di nazionalità italiana.

Armamenti della Francia. PARIGI 12. (N) Domani ha luogo per la prima volta la chiamata sotto le armi dei reggimenti misti, i quali in caso di guerra sono destinati a rinforzare l'esercito in prima linea.

Movimento diplomatico. PARIGI 12. (N) L'*Evenement* pretende sapere che l'ambasciatore italiano Menabrea abbandonerà Parigi. Si dice che si nominerà quale suo successore Alfieri di Sostegno, vicepresidente del Senato e genero di Cavour.

ROMA 12. (N) Le voci sul ritiro di Menabrea dall'ambasciata di Francia sono un pio desiderio dei fautori della successione a favore del marchese Alfieri di Sostegno. Nel prossimo movimento diplomatico non è compresa l'ambasciata di Parigi.

BRINDISI 12 (N). Proveniente da Napoli è qui giunto il yacht ellenico *Sfakteria*, per attendere la famiglia reale di Grecia.

Cortesie russo-serbe. BELGRADO 12. (N) Il granduca Viadimiro, fratello dello czar di Russia, visiterà alla fine di novembre il re Alessandro a Belgrado. Gli si prepara un ricevimento splendido.

BELGRADO 12. (N) L'arciprete russo Lebedeff, il quale si trova qui in missione speciale a cagione della questione col metropolita, è stato decorato della gran croce dell'ordine Sava.

L'Italia in Africa. BRINDISI 12. (N) Il generale Gandolfi è qui giunto ieri ed è ripartito oggi per Massaua.

Il disastro ferroviario di Carovigno. BRINDISI 12 (N.) Stamane alle 9 è giunta, trasbordata, la valigia delle Indie, composta di 1176 sacchi, oltre alla posta francese ed italiana. Con lo stesso treno sono tornati il sottoprefetto, le autorità e la truppa. Stasera alle 6.30 un treno è passato per Carovigno senza bisogno di ricorrere al trasbordo. La linea è di nuovo libera.

Trattato di commercio fra la Germania e gli Stati Uniti. NUOVA YOK 12. (B) Il *New York Herald* ha la seguente notizia: Il governo conchiuse un trattato colla Germania, in seguito al quale la Germania accorda l'importazione libera di dazio dei cereali americani a condizione che gli Stati Uniti continuino a permettere l'importazione esente di dazio dello zucchero di barbabietola dopo il 1° di gennaio, dal qual momento il presidente degli Stati Uniti sarebbe autorizzato ad elevare il dazio in corrispondenza all'ultima legge emanata.

Trattati doganali italo tedeschi. MONACO 12. (B) Ritornato Malvano, oggi incominciarono le conferenze sui trattati doganali, con una lunga seduta dei plenipotenziari italiani e tedeschi.

Tariffa doganale in Svizzera. ZURIGO 12. (B.) L'associazione cantonale delle industrie accettò ad unanimità alcune risoluzioni in favore della tariffa doganale e del monopolio delle note di banca.

Condanne in seguito ai tumulti di Budapest. BUDAPEST 12 (B) Dei dimostranti, arrestati sabato, nove studenti d'università vennero condannati a 20 fiorini di multa per cadauno, un operaio ed un cameriere a 10 fiorini per ciascuno.

Scoppio d'una caldaia. BUDAPEST 12. (B) Nella fabrica di spiriti, Linzer, scoppiò una piccola caldaia. Il vapore colpì un operaio che restò ucciso, quattro restarono feriti.

La China e le potenze europee. PARINI 12. (N) L'incaricato di affari chinese ha annunziato a Ribot il richiamo del governatore del Wuhu, che era stato chiesto dalle potenze.

Patriotismo francese e il prestito russo. PARIGI 12. (N) I giornali parigini pronosticano un successo favorevole alla sottoscrizione del prestito russo; ritengono che la sottoscrizione verrà coperta almeno cinque volte giacchè sottoscrivendo al prestito russo si compie un atto patriotico e si fa contemporaneamente un buon affare.

La rivoluzione nel Yemen. COSTANTINOPOLI 12. (N) Tutte le guarnigioni turche che si trovano nell'Arabia settentrionale (Hedschas) furono inviate con marce accelerate nell'Yemen, dove la insurrezione prende sempre maggior estensione.

Per la neutralità del Belgio. PARIGI 12. (N) Il *Figaro* publica un telegramma da Londra nel quale si sostiene esistere un trattato tra il Belgio e l'Inghilterra per proteggere Anversa in caso venisse lesa la neutralità del Belgio.

Un'insurrezione nell'Uraguay. MONTEVIDEO 12 (B) A Laurion, vicino a Montevideo, scoppiò una sollevazione suscitata dal partito di Bianco. La sollevazione venne repressa. Vi furono parecchi morti e feriti. Il movimento insurrezionale sembra essere stato di poca importanza.

Una nuova arciduchessa. POLA 12. (B) L'arciduchessa Maria Teresa, moglie dell'arciduca Carlo Stefano si sgravò felicemente d'una bambina dopo la mezzanotte dell'11 corr. Lo stato della puerpera e della neonata è buono, conforme alla circostanza.

Il congresso di Marx. PARIGI 12. (N) Il Congresso di Marx avrà luogo a Lione ai 26 novembre per discutere sulle decisioni di Brusselles e sulla questione del 1. maggio.

La madre di Boulanger. PARIGI 12. (N) La madre di Borlanger è giunta a Parigi.

Stanley. BRINDISI 12. (N) A bordo dell'*Arcadia* è qui giunto iersera Stanley, il quale riparte per Melbourne collo stesso piroscafo.

Grave incendio. NAPOLI 12. (N) Da un incendio scoppiato nel comune di Agerola, presso Gragnano venne bruciata una vasta estensione di boschi e di case. I danni sono incalcolabili. Vi rimase bruciata certa Luisa Buonanno.

RECENTISSIME.

Due francesi che giudicano con un po' di buon senso i fatti di Roma. PARIGI 10. Il senatore Ranc scrive nel *Paris* che giustamente gli incidenti del Pantheon furono qualificati una birichinata (*gaminerie*), ma che gli italiani hanno veduto in essi una provocazione pensata. Ranc si domanda che cosa farebbero i francesi, se ogni sei mesi migliaia di stranieri venissero in mezzo a loro per inneggiare al Conte di Parigi. Conchiude approvando i provvedimenti adottati dal governo circa la partecipazione dei vescovi ai pellegrinaggi, giacchè il clericalismo non è un articolo d'esportazione.

PARIGI 10. La *Republique Francaise* publica sul medesimo argomento un notevolissimo articolo firmato Spuller, ex ministro degli esteri. Ammettendo pure che il popolo italiano abbia esagerato gli incidenti del Pantheon il signor Spuller osserva, contro l'affermazione del cardinale Langeuieux, che i pellegrini, senza quello incidente, sarebbero stati liberi di rendere i loro omaggi al Pontefice fino al termine dei pellegrinaggi, come lo erano stati nei primi giorni. Ricorda che Leone XIII ha potuto senza il minimo disturbo celebrare in San Pietro e benedirvi 80.000 fedeli, dimostrando col fatto essere insostenibile per tutte le persone serie la storiella della pretesa prigionia, nella stessa guisa che sono insostenibili le lagnanze, dirette dal cardinale Rampolla alle Potenze. Spuller crede che il Papa Leone, combattuto da sorde resistenze, sia impotente ad imporre alla S. Sede un indirizzo conforme alla sua mente elevata e che quindi lasci fare. Certamente il Papato non rinunzierà mai alla rivendicazione del potere temporale e continueranno le lagnanze e le proteste contro il perduto principato civile; ciò non di meno l'impossibilità di ristabilirlo è evidente e la stessa Chiesa incomincia a persuadersene; onde tenterà nuove vie per mantenere viva l'agitazione e non altro scopo avevano i pellegrinaggi, chiamati a Roma a cui era stata data parola d'ordine. L'articolo della *Rèpublique* ha prodotto qui una grande impressione e per l'autorità del suo autore e per l'assennatezza e la moderazione delle sue considerazioni.

Una corona per la tomba di Vittorio Emanuele mandata da signore francesi. ROMA 11. Stamane una Commissione di Reduci si recherà a deporre presso la tomba di Vittorio Emanuele nel Pantheon una bellissima corona, inviata alla presidenza dalle signore Meunier, di Parigi, residenti a Milano, con una lettera la quale esprime il dolore pei fatti del Pantheon, e sentimenti di deferente simpatia per l'Italia e Casa Savoia.

Il giuoco revissuto ad Ostenda. PARIGI 11. Secondo la *Patrie*, le case di giuoco ad Ostenda hanno guadagnato durante quest'anno 1,200,000 franchi. In una sala di tali bische si ebbe nel corso dell'anno un movimento di oltre 20 milioni tra perdite e guadagno. Un banchiere di Firenze ha perduto in poche sere un milione di lire. Si annunzia che una Casa spagnuola ha chiesto di stabilire una bisca unica ad Ostenda, offrendo al Municipio un tributo di 800,000 franchi all'anno.

La colluttazione fra greci e latini. PARIGI 11. Un telegramma da Bethlem, ricevuto dai francescani di Parigi, dà i seguenti particolari sopra la colluttazione fra greci e latini, avvenuta nella Chiesa della Natività. I greci invasero una delle scale del monastero ed entrarono nella chiesa da una porta laterale, prendendo possesso degli altari ed officiando per forza. Il frate francescano francese, che fece rimostranze in proposito presso il sacrestano greco, venne ferito, e se il Console francese non fosse intervenuto, vi sarebbe stata senza dubio effusione di sangue. Era stato convenuto che i greci avrebbero lasciato libero l'edificio durante le funzioni religiose dei cattolici francesi e la vertenza condurrà probabilmente ad una inchiesta diplomatica.

Processo, condanna e fucilazione dei soldati predatori a Massaua. ROMA 12. Informazioni da Massaua alla *Tribuna* recano che il Tribunale straordinario di guerra ha giudicato e condannato cinque soldati della banda abissina di Ligg-Tedla, accusati di rapina, perchè aggredirono e depredarono, con altri cinque rimasti ignoti, tutti armati di fucile, una carovana di negozianti, il giorno 31 luglio scorso, a circa metà strada da Godofelassi ad Adi-Gana. I nominati Keffle, Zahdik e Kattem Garanchel furono condannati alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena e altri tre alla pena dell'ergastolo. L'esecuzione ebbe luogo quasi immediatamente. Il *Corriere Eritreo* non publicò la notizia di quella fucilazione per espresso desiderio del funzionante governatore Baratieri.

Il suicidio di una donna galante. MILANO 12. La bella cantante che si è suicidata con un colpo di revoltella e che si diceva chiamarsi Eugenia Clementi si chiama invece Buzer Eugenia. Appartiene ad una buona famiglia di Vienna. Di mente sventata anche da giovanetta, essa scappò da casa e attraversò la Germania, scritturata nei *cafès chantants*. Comprese il suo errore quando non era più in tempo a rimediarvi. Demoralizzata si lanciò completamente nel mondo galante. Fu parecchio tempo in Francia e in Inghilterra.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo q. — Leva il sole ore 6.18, tram. 5.14. (Oggi S. Colomano) — Domani: S. Callisto — Term. C. ore 7 a. 16.9, ore 2 p. 20.8. — Alt. bar. 75[illegible].9. — Alta marea: 7.18 ant., 6.30 pom. — Bassa marea: 0.30 ant. 1.[illegible] pom.

Per la stazione centrale di salvataggio. Il sig. Podestà dott. Pitteri, dopo aver fatto ieri una visita alla Poliambulanza, inviò alla società stessa f. 100 per rendere possibile l'attuazione della progettata stazione centrale di salvataggio con guardia medico-notturna.

Conoscendo lo spirito di filantropia della nostra cittadinanza e sapendo come l'istituzione della stazione di salvataggio stia nel desiderio di tutte le persone di cuore, non dubitiamo che l'esempio del podestà troverà numerosi imitatori.

Il monumento a Dante. Abbiamo diggià publicato il risultato della commissione giudicatrice per il monumento a Dante Alighieri a Trento, indicando i bozzetti premiati ed elogiati col pseudonimo che portavano.

Rileviamo ora che i tre bozzetti premiati sono di Ettore Ximenes, Grandi e Zocchi. Questi tre artisti sono invitati a ripresentare i loro progetti entro il mese di marzo 1892 con quelle modificazioni che riteneseero opportune di farvi, secondo le osservazioni esposte nel rapporto degli artisti.

I compensi straordinari vennero assegnati ad altri quattro bozzetti che sono dei seguenti autori: Malfatti di Milano; Conconi e Troubetskoi di Milano, Bassero di Milano e Marsili di Venezia.

La commissione, com'è noto, era composta degli artisti comm. Eleuterio Pagliano di Milano, prof. Ettore Ferrari di Roma, prof. comm. Ercole Rosa di Roma, cav. Luca Beltrami di Milano e cav. Bartolomeo Bezzi di Venezia.

La questione del nuovo orario. Un assiduo ci scrive esser corsa di questi giorni la voce che la Camera di Commercio non intenda per ora prendere alcuna decisione in riguardo all'orario ininterrotto, fino a che la ferrovia Meridionale non abbia cambiato l'orario dei treni, ciò che seguirebbe alla metà di novembre.

Non sappiamo se questa notizia sia vera, ma ad ogni modo ci sembra che, in tre mesi e mezzo dacchè la questione del nuovo orario si agita, la Camera di Commercio avrebbe potuto fare qualche passo per tentare di definirla. D'altra parte riteniamo difficile si venga ad un risultato concreto finchè l'esempio della introduzione del nuovo orario non venga dato dalla Dogana.

L'Associazione medica triestina terrà stasera alle 7 e mezzo, nel Gabinetto di Minerva una *Conferenza scientifica*, col seguente Programma: 1. Due casi dell'estirpazione della milza, con presentazione degli ammalati, dott. Massopust. - 2. Di una nuova sterilizzatrice del latte, dott. Tedeschi.

Notizie sanitarie. Da una comunicazione ufficiale, pervenuta al Governo marittimo, nella città di Braila si manifestarono pure fra i fanciulli ed i ragazzi dai tre ai sedici anni numerosi casi di angina difterica con tre casi di morte. Le notizie sulle condizioni sanitarie della popolazione dei distretti di Putna, Ramnich-Sarat e Tekucio suonano del pari poco favorevoli. Per quanto riguarda le condizioni sanitarie degli animali nei distretti mentovati durante il mese di settembre, le notizie sono favorevoli, perchè in nessun luogo si manifestarono malattie infettive.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri, allorchè escono dall'ospedale, furono rimessi al dott. Giorgio Nicolich, presidente del Collegio medico, dal cav. Oscar Gentilomo fior. 25.

— La signora Maria Gobbi e il signor A. F. rimisero ciascuno fior. 5 alla Latteria popolare.

Nomina. Il praticante di concetto sig. Arone Craglietto fu nominato concepista di Finanza.

Ancora sul tesoro di Teor. - Tutta la sostanza sequestrata. Leggiamo nella *Patria del Friuli* di Udine 12 corr.: Ci consta che gli eredi legittimi in quinto grado dal lato materno del defunto Mazzaroli di Teor hanno ieri chiesto e tosto ottenuto, dietro ricorso prodotto dal signor vice-presidente del nostro tribunale, il sequestro giudiziario di tutta la facoltà mobile e stabile dallo stesso abbandonata, - sequestro, che ieri stesso fu tosto iniziato a Teor e stamane notificato presso le Banche della nostra città, ove sono depositati come è noto, valori ingenti della successione.

La domanda è stata presentata in nome di tutti, da un Longaroli Giovanni di Trieste, qui rappresentato dai signori avvocati Gennari e Baschiera.

La misura eccezionale invocata e dal tribunale con molta e savia opportunità accordata, tende naturalmente a tutelare gli interessi di tutti durante il corso della causa che si è iniziata, ed è appoggiata a motivi seri, perchè documentati.

Ad un tale provvedimento, dicesi, hanno dovuto ricorrere i patrocinanti dei successibili eventuali in quinto grado, perchè fu rilevato che non vi aveva documento alcuno che accertasse nettamente quale fosse la precisa entità della sostanza abbandonata.

Per quanto ci consta, i motivi addotti in appoggio al ricorso sono gravi e fondati: e la prontezza con cui il tribunale accolse la domanda lo dimostra di per sè stesso. Nè si tratta di compartecipazione di altri eredi eventuali: si tratta proprio di escludere il noto *Sior Tita* da ogni diritto, il quale quindi, se la causa gli fosse sfavorevole, dovrebbe ritornare ad essere quello che era prima, cessando dal mestiere di *milionario*. L'eredità dell'*avaro* sarebbe stata quindi per lui, e naturalmente anche per altri con lui, un miraggio che disparve dietro un freddo, esatto e coscienzioso esame dei diritti che pretendeva avere.

Se la causa si vincesse dagli eredi di quinto grado, la enorme ricchezza accumulata dall'avaro si suddividerebbe fra 25 o 30 famiglie, molte delle quali bisognosissime.

L'incendio di stanotte. Alla una e tre quarti di notte ci viene segnalato un incendio al Molino Economo. Uno dei nostri redattori si reca subito sul luogo. Ecco le note che egli ci manda:

Ore $2^1/_4$. Nelle vicinanze del Molino Economo si vede una rossa colonna di fuoco che s'alza sul cielo scuro; da tutte le parti piovono scintille. Pare il Vesuvio in eruzione. L'avanzarsi non è senza pericolo. E' scoppiato il fuoco nell'edifizio che serve ad uso di caserma per i trasporti militari, sito dietro al Molino Economo, in androna Horstmann, dirimpetto l'Arsenale d'artiglieria.

Si trovano sul luogo i vigili di tutti gli appostamenti.

Il pericolo è grave per gli edifizi vicini. Sembra impossibile salvare l'edifizio nel quale è scoppiato l'incendio. Si fa sgomberare la Caserma di finanza che è situata lì presso.

Ore 2 1/2. Il primo piano dell'edifizio in cui è scoppiato l'incendio è tutto in fiamme; offre uno spettacolo orridamente bello. Il magazzino a pianoterra ove c'è un deposito di baccalà è a vòlta.

I vigili sono tutti occupati ad isolare il fuoco. La finanza ha sgomberato il suo magazzino. La pioggia di scintille continua. Non potendosi disturbare le persone addette all'opera di spegnimento, è difficile raccogliere informazioni.

Ore $2^3/_4$. Apprendo che ierl'altro alloggiavano nell'edifizio dei militari che ieri si recarono in Dalmazia.

Sembra che il fuoco abbia incominciato in un pagliericcio. Nelle case d'intorno sono tutti alla finestra. Ad onta dell'ora tarda vi è riunito sul luogo oltre un centinaio di persone. Vi sono i capi delle guardie di p. s.; una compagnia di soldati di marina.

Ore 3. Sono arrivate sul luogo tutte le Autorità: il sig. Luogotenente, il dirigente del magistrato sig. Gandusio, il sig. Augusto Rascovich presidente della Commissione agli incendi, il contrammiraglio Buchdan, il direttore di Polizia, il comandante di piazza.

I vigili lottano corpo a corpo per domare l'incendio. Ne vedo due su una finestra della casa in fiamme che dirigono le maniche contro il soffitto.

Prima ad accorgersi dell'incendio è stata una guardia di finanza della Caserma, che è proprio di fianco all'edifizio che brucia. Diede l'allarme e si tentò di spegnere il fuoco, mentre un uomo correva ad avvisare i vigili di Piazza Lipsia.

Ore. $3^1/_4$. Il fuoco s'è appreso alla vicina Caserma ma i vigili sono riusciti a spegnerlo. Il soffitto della casa incendiata ormai è quasi tutto carbonizzato. Tuttavia esce sempre la colonna di fuoco rossastra.

Dalla caserma grande, dal castello, dalla caserma di marina sono giunti soldati e secondo una recente prescrizione, senza fucile, per poter prestar più efficacemente l'opera loro, ma non possono venir utilizzati.

Ore $3^1/_2$. L'incendio continua e gli edifici circostanti sono sempre minacciati. Vedo il cav. Economo. In questo momento i vigili accorrono sul tetto di un granaio del molino che comincia ad ardere.

Il giornale deve andare in macchina. Daremo le successive notizie nel *Piccolo della sera.*

„In memoriam". Qualche mese fa, tra gli annunzi mortuari dei giornali cotidiani, un piccolo avviso recava il nome d'un giovanetto diciottenne, uno studente, pallido, nervoso, intelligente, conosciuto a pochi, ch'era morto fra i singulti disperati della famiglia, fra l'indifferenza della folla, tra cui pochi avranno levato una voce di profondo rimpianto.

Ma la memoria di quel giovanetto buono e sofferente visse profonda nell'anima di una sorella di lui: una scrittrice delicatissima - la nostra gentile *Haydée*, la quale volle dedicare a quella simpatica figura di giovanetto uno dei suoi più inspirati e soavi articoli, che col titolo *In memoriam* apparve nelle colonne del *Fanfulla della domenica.*

Haydée segue i passi del fratellino fino dalla sua nascita: ricorda le piccole discussioni per il nome da imporgli; poi lo vede a quattr'anni bello, ridente, festeggiato, ammirato; lo ricorda fanciullo decenne, nell'abbigliamento d'un ballo in costume; poi, studente, piccolo liceista di tredici anni che gli amici chiamano *Minimus* per la sua piccolezza.

„Ahimè! *Minimus* non ha più il colorito di melarosa del piccolo paggio vestito di raso e di velluto, bisogna ben pagare il piacere d'essere il primo della classe, non è vero? E *Minimus* non si lascia smuovere dalle sgridate nè dalle preghiere, *Minimus* studia troppo, *Minimus* non vuol saperne di andare a spasso... Non importa, gli occhi sono sempre quelli, intelligenti ed allegri, la bocca ha conservato il suo riso ingenuo e buono."

Lo rivede circondato dagli amici, dai colleghi molto più grandi di lui, che vengono a casa sua a copiare il tema di matematica.

„Ed egli, intanto, il piccolo *Minimus*, i cui piedi, come egli sta seduto sull'alto sgabello, arrivano appena a terra, non si lascia sgomentare da quella valanga di domande che cresce intorno a lui; attentamente, colle sue mani da fanciullo, egli sfoglia i dizionari, confronta i testi, segna annotazioni; ed ogni tanto, a ogni difficoltà superata, si mette a ridere, allegramente, d'ingenuo orgoglio."

.....E più innanzi scrive la buona, la delicata *Haydée* queste linee toccanti:

„Ancora, ancora. Sotto un cielo fosco e nuvoloso, all'ombra gracile e tremola d'un gelso dalle foglie novelline, stiamo sdraiati sull'erba, guardando il crepuscolo. Sono sola con lui. Dinanzi a noi la gran vallata verde, così gaia nei giorni di sole, con le sue gradinate di viti, con le sue grandi distese candide di biancheria posta ad asciugare, sembra grigia, triste, senza un canto d'uccello, senza una voce umana, immobile e atterrita nell'attesa dello uragano. E un riflesso di quell'angoscia che preme su tutte le cose? E' la luce tetra del crepuscolo nebbioso? Non so. Ma mai il caro viso posato sull'erba, accanto al mio, m'è sembrato così rovinato, consunto, segnato così visibilmente dal dito della morte.

Le guancie, così fresche un giorno, son divenute plumbee, come per il riflesso di tutte le misture chimiche e minerali prese in due anni; la testa s'è incurvata; la fronte, la fronte di diciotto anni, è solcata di rughe precoci: e negli occhi, negli occhi così chiari un giorno, pieni di limpidità e di sole, ora infossati e velati, è scesa la stessa melanconia di questo torbido crepuscolo pauroso. Ma non bisogna che egli si avveda di questo, bisogna rispondere a quel che egli dice.

Abbandonato sull'erba folta, con un braccio sotto il capo, egli va parlando di un libro d'Andersen che ha letto al mattino. Alla mente del giovinetto, condannato dalla nevrosi orrenda all'inazione, alla lettura dei libri da bambini, alle occupazioni manuali della campagna. Andersen, questo poeta dell'infanzia, questo adoratore fantastico della natura, piace; egli ama lasciarsi trasportare dolcemente attraverso ai fiumi del fantastico e dell'ideale, dallo stile del poeta, scintillante e leggero, come la cimba incrostata di madreperla e d'oro d'un mago; egli lo ammira così ardentemente che il suo desiderio più vivo nel suo entusiasmo leggermente morboso, è appunto di recarsi alla tomba d'Andersen, in Danimarca, quando sarà un uomo, quando sarà guarito...

E nulla è triste ad udirsi, nell'ombra fosca che scende dal cielo ad avvolgere la collina e la valle, nel silenzio rotto ogni tanto da lontani abbaiamenti, come quella voce lenta di malato che va parlando di fole colorite e luminose, come quel triste vagabondar d'infermo attraverso la virilità e la salute, i fantastici paesi a cui egli non arriverà mai più...,

E così fino all'agonia, fino all'ultimo respiro di quel povero giovanetto che sì poco godette la vita.

E' un articolo che fa piangere. E noi non abbiamo voluto fare a meno di se-

---

RAGAZZA POVERA
di E. Domesse. — 39

XXXII

I coniugi Lechène, occupati a bella prima nel soccorrere Germana, non avevano potuto pensare a indagare il mistero che la ravvolgeva; ma a opera finita, quando la giovine madre si addormentò spossata e presa da quel sonno che per il solito invade le puerpere, Vittorino e Letizia tranquilli e rassicurati si comunicarono le loro impressioni.

D'onde veniva quella sconosciuta?

Come mai si era trovata a quel modo sulla strada maestra in un simile stato?

Fecero, su quel proposito, mille congetture che ciascuno avrebbe fatto, nei loro piedi, in simile circostanza.

Per Vittorino Germana era qualche gran dama che aveva commesso un fallo e che fuggiva per iscampare alla vendetta d'un marito.

L'oste aveva dato nel segno.

Letizia, più romanzesca nella sua qualità di figlia della Provenza, di più fervida imaginativa, voleva scorgere nella sconosciuta una nobil donzella sedotta per lo meno da un principe e perseguitata dalla famiglia del suo seduttore.

Checchè ne fosse, decisero di comune accordo che avrebbero fatto l'impossibile per aiutare quella madre, del resto degnissima di ogni simpatia, che il cielo aveva loro mandata.

Vittorino dichiarò che bisognava anzitutto esser prudenti.

Senza dubio, la sconosciuta non veniva da molto lontano; ma era certo che quelli che ci avevano interesse si sarebbero messi in cerca della giovin donna; dunque importava che non la trovassero, che nessuno potesse scoprire il luogo del suo ricovero.

Essa resterebbe nell'osteria, nella cameretta del pian terreno e nessuno sospetterebbe la sua presenza... e questo, almeno, sino a nuovo ordine.

Decisero inoltre, che non avrebbero rivolto alla povera madre alcuna domanda indiscreta, primo dovere di un oste essendo di rispettare il segreto delle persone cui dà alloggio; avrebbero aspettato ch'ella si fosse spiegata, se lo avesse creduto opportuno.

La sola signora Beatrice — alla quale non nascondevano nulla — avrebbe conosciuta la verità; ma con lei non c'era da temer nulla; conoscevano il di lei buon cuore e la delicatezza dei suoi sentimenti.

Senza dubio, ella si sarebbe associata a quell'opera di carità — non era lei che avrebbe tradito quella povera creatura che doveva soffrir tanto!

Andati che furono intesi in tal guisa, i coniugi Lechène si spartirono il lavoro.

Letizia doveva incaricarsi della madre e della bambina, mentre Vittorino avrebbe eseguito le commissioni, si sarebbe occupato della casa, avrebbe atteso alla cucina e sopratutto, invigilato alle adiacenze e tenuto lontani gli importuni, ove ve ne fossero stati, come pur troppo era da temersi!

Letizia entrò immediatamente in carica; essendosi destata la bambina, le diede da bere e la cullò... poi le improvvisò abilmente dei pannolini, con canovacci, tovaglioli e tele che ornò di nastri con un gusto squisito; voleva che la madre avesse la gioia di veder bene adorna la sua bimba!

La dolce creatura era adorabile nel suo tirocinio della parte di mamma; aveva deliziose sbadataggini, commetteva graziosi sbagli di cui Vittorino si divertiva.

Letizia era profondamente commossa nell'adempiere a quelle incombenze.

Ah! come sarebbe stata felice se quella bambina fosse stata la sua, un essere nato da Vittorino e da lei!

Teneva la bimba sulle ginocchia e le cantava delle canzoni provenzali, semplici e poetiche, di un ritmo a cadenza, di una armonia dolce ad un tempo e sonora.

La neonata, gracilissima era gentile e di bell'aspetto.

Letizia baciava a piene labbra le fossette delle sue manine sì delicate e sì belle e Vittorino non si stancava mai di rimirar sua moglie sì graziosa in quella parte.

(Continua)

guaiarlo ai nostri lettori, alle nostre lettrici.

Esami per medici e veterinari. A Graz avranno luogo nella seconda metà del prossimo novembre gli esami pei medici e veterinari previsti dalla Ordinanza Ministeriale 21 marzo 1873 (esami di Fisicato.) Quei medici e veterinari che intendessero assoggettarsi a quegli esami, dovranno, a sensi della citata Ord. Min. produrre le istanze per ammissione agli stessi, alla Presidenza della i. r. Luogotenenza di Graz, entro il 31 corrente.

Le ragazze che volevano morire. Quella *sessolota* a nome Vittoria Sigon che, in seguito a dispiaceri avuti col suo damo, aveva tentato giorni sono di suicidarsi, tranguggiando una soluzione di 10 mazzi di solfanelli, uscì ieri dall'ospedale civico, completamente guarita. Ne uscì pure, guarita, quella Antonietta Giuliani, abitante in via della Piccola fornace N. 4, la quale, in seguito ad un amore infelice, aveva cercato la morte, anche lei col solito mazzo degli solfanelli, come abbiamo riferito nel nostro giornale del 4 corrente. Meglio così, chè a morire c'è sempre tempo.

In quanto alla Maria Hohenberger, quella sartina che si gettò sabato scorso da una finestra della casa da lei abitata, al N. 8 di via Colombo, ella versa sempre in istato assai grave.

Audace aggressione.-Un uomo gettato in un torrente. Ieri l'altro Giuseppe Sorè, uomo di circa 40 anni, inserviente presso il gabinetto di chimica dell'accademia di commercio e nautica, erasi recato a San Giovanni a gustare un bicchiere di vino. Alla sera, verso le 9, egli si allontanò da San Giovanni per venire in città. Giunto che fu alla rotonda del Boschetto presso il torrente, fu avvicinato da tre individui, che non riuscì a vedere in faccia, perchè tenevano il cappello calato sugli occhi, e che senz'altro, non proferendo parola, lo afferrarono chi per le braccia e chi per le spalle e spingendolo or qua or là, quantunque egli tentasse di reagire, gli levarono la giacca e gli tolsero l'orologio e la catena. La lotta durò alcuni minuti, finchè i tre mascalzoni vistisi in possesso della giacca e dell'orologio, trascinarono il Sorè fino al ciglio di quel torrentello e con una spinta lo precipitarono dentro. Fatto ciò i tre individui si diedero alla fuga. Il Sorè nella caduta, come pure durante la lotta, riportò contusioni ed escoriazioni e quando, tutto pesto e malconcio, uscì dal torrente, potè vedere i tre che fuggivano verso San Giovanni. A quell'ora nessuno trovavasi colà e la via era oscura; egli fece ritorno alla sua abitazione in via delle Poste N. 8, e parte per le percosse ricevute, parte per lo spavento avuto, non potè accudire ieri ai suoi lavori e dovette rimanere a letto. Del fatto venne resa edotta l'autorità.

È già la terza volta in breve spazio di tempo che nei paraggi del Boschetto accadono audaci aggressioni. Il fatto testè narrato poi riveste, se tutti i particolari riferiti sono esatti, una certa gravità, sicchè importa assolutamente che in quei pressi vengano senza indugio migliorate le condizioni della publica sicurezza.

Teatro Comunale. Nel proverbio in un atto, in versi, di A. Franzini *Chi semina e chi raccoglie,* Claudio Leigheb, cui rammentiamo d'aver udito or son degli anni nella medesima parte, diede prova di una sicurezza e di una scioltezza di recitazione veramente straordinarie e ne fu applauditissimo.

Quindi, l'orchestra, diretta dal prof. Arbanassich, sonò il famoso *Intermezzo sinfonico* della *Cavalleria rusticana* ottenendo un applauso.

Ma veniamo alle novità annunziate: *Suocera demonio* di G. Horst. Eccone l'esito materiale; atto primo - una certa aspettazione e una chiamata alla fine; atto secondo - noia e silenzio, rotto da qualche zittio; atto terzo - impazienza crescente, verso la fine una parte del publico abbandona la sala, mentre quella che vi rimane zittisce.

Ma che roba è questa *Suocera demonio*? - domanderanno i molti che ieri non erano a teatro.

Il primo atto non è cattivo, anzi promette bene. Basta il tipo dell'ex-droghiere diventato archeologomane, per esilarare l'uditorio, il quale ridendo mostra di divertirsi, mentre il Novelli si vanta d'aver comperato la Venere de' Medici per dieci lire ed è beato d'aver ricevuto in regalo un presunto bastone di Pietro il Grande, *romano*. - Nel secondo atto, ci si ritrova proprio in piena farsa, e si reprime a stento lo sbadiglio irrompente. - Nel terzo, la farsa diventa presto farsaccia e l'azione, che è davvero una mala azione, si avvia al capitombolo.

La suocera spauracchio, la suocera flagello è ormai dell'odierno teatro comico di Francia e d'altri siti un luogo comune. Meno la *Suocera* di Vittoriano Sardou, che fa eccezione per essere buona ed allegra, tutte le altre delineate da' comediografi sono peggiori di Santippe di socratica memoria; ma, di quante ne conosciamo noi, può ben dirsi che questa del signor Horst sia la meno felice, la peggio riuscita. Ha troppi difetti capitali: la esagerazione delle caricature, l'assurdità delle situazioni e il pasticcio dello svolgimento, e lo scarso spirito dell'atto primo svapora senza lasciar poi di sè alcun sentore.

Che la polvere dell'oblio le sia leggiera.

Per quanto concerne la esecuzione, dobbiamo lodare sinceramente il signor Novelli, comicissimo, che suscitò una ilarità viva e quasi continua. Un lusinghiero applauso ebbero le signore Pieri-Tiozzo e Leigheb. Bene il Leigheb e il Pasquinelli.

Non affollata, ma una bella sala quella d'ieri.

Stasera, *Il ratto delle Sabine* di Paolo e Francesco Schönthan.

Anfiteatro Fenice. È stato publicato il manifesto della Compagnia italiana di operette comiche della città di Napoli, diretta dai proprietari sigg. Salvatore ed Arturo Stravolo, i cui componenti sono in gran parte nuovi per le nostre scene. Nel repertorio delle operette, oltre i soliti *Boccaccio, Juanita, Campane di Corneville* e *Mascotte*, c'è *La gran via, La guardia notturna, La nuova befana, Il bargello, Imprestami tua moglie*, queste ultime due d'esclusiva proprietà della Compagnia, più le opere buffe, *Le precauzioni, La campana dell'eremitaggio, Il babbeo e l'intrigante* ed *Il ventaglio.*

La prima rappresentazione avrà luogo sabato 17 corr.

Risentimento e minacce. Nel villaggio di Scarligne presso Comen, la sera del 7 maggio scorso, insorse un forte diverbio tra due giovani contadini del luogo, certi Giuseppe Pippan e Vincenzo Zottich di Francesco, d'anni 18. I due avversari vennero presto alle mani e si scambiarono parecchi pugni. Un tale Lodovico Facchin volle prendere le parti del Pippan, mettendosi anch'egli contro lo Zottich, sicchè questi, in luogo di un avversario, se ne vide di fronte due. Ciò lo mise in furore, percui se la prese accanitamente col Facchin, il quale era intervenuto poco cavallerescamente nella lotta. Egli rovesciò tutta la sua furia contro il Facchin, sicchè questi si vide ben presto soprafatto. Spaventato, questi prese la fuga ed andò a nascondersi in casa di certo Zobis.

Lo Zottich non si calmò per la ritirata del Facchin, ma, sempre furente, fece molte ricerche per trovarlo e completare la lesione che aveva principiato a dargli. Venuto a scoprire il luogo nel quale egli si nascondeva, lo Zottich vi si recò e diedesi a tempestare con sassi il portone dello Zobis, che il Facchin aveva chiuso per di dentro, menando pure formidabili calci, affine di forzarlo. Accompagnava poi l'azione colle grida di: *Voglio avere il Facchin! Lo devo ammazzare. Se non lo ammazzo stasera, lo ammazzerò quando andrò alla messa. A me non importa di andar in prigione.*

Il minacciato si sgomentò moltissimo, perchè temeva che lo Zottich riuscisse a forzare il portone. Ciò stante egli scese nel cortile per trovare un altro nascondiglio più remoto; ma anche qui si vedeva poco sicuro, perchè poteva darsi che al furibondo giovanotto riuscisse di scavalcare il muro di cinta; sicchè il povero Facchin non sapeva che pesci pigliare per mettere al sicuro la pelle.

Così tra il tremare dell'uno e il minacciare dell'altro, passò la notte. Il Facchin non s'attentò d'uscire da quella casa neppur a giorno fatto, fino a tanto che non venne assicurato che il suo terribile avversario era stato arrestato dai gendarmi.

Lo Zottich, infatti era stato effettivamente arrestato ed anche deferito all'autorità giudiziaria, che lo processò per crimine di publica violenza mediante pericolose minacce. E sotto tale imputazione egli dovette comparir ieri dinanzi ai giudici. Il dibattimento era presieduto dal cons. conte Dandini; sosteneva l'accusa il sost. proc. di stato Defacis e la difesa lo avv. dott. Feriancich.

L'accusato negò le minacce ed asserì che quella notte era molto ubriaco. Ma le risultanze del processo furono tali, che la Corte lo ritenne colpevole, percui egli venne condannato a sei settimane di carcere.

Cronaca triste. Alienazione mentale. Nelle sale d'osservazione dell'ospedale vennero ricoverate ieri: la domestica Cecilia Albrecht, d'anni 28, abitante in via Giulia N. 21, e la villica Caterina Persinovich, d'anni 39, entrambe perchè colte da repentina pazzia, andavano commettendo eccessi d'ogni sorta.

Una donna in convulsione. Ieri a sera verso le 11 1[2] in via della Loggia l'ex birraia Antonia Vittorio, cadde a terra in preda a fortissime convulsioni. Portata al vicino appostamento dei vigili, otto uomini non erano bastanti a rattenerla. Invocatosi soccorso dall'infermeria Treves, accorsero padre e figlio sopra luogo e con non poca fatica riuscirono a legare la sofferente con cinghie, alla lettiga; con tal mezzo si potè trasportarla al civico nosocomio per le debite cure.

Calcio d'un cavallo. Lo stalliere Gasparo Vascotto, di anni 60, ieri mattina, mentre era occupato intorno ad un cavallo, ricevette dall'animale un calcio tale al piede destro, da riportare, una ferita lacero-contusa. Fu medicato alla Poliambulanza.

Non giocate coi coltelli. Alle $8^1/_2$ pom. dell'altra sera Giovanni Pelizzon di anni 16, abitante in via Molino a vento N. 16, giocando con un coltello, riportò un taglio abbastanza profondo al polso destro. Fu egli pure medicato alla farmacia Manzoni.

Per tagliare una mela. Ieri mattina un ragazzo di 12 anni, tagliando una mela con la lama di un temperino, si cagionò invece un taglio al dorso della mano sinistra. Venne medicato nella farmacia Manzoni.

Caduta. Il giornaliero Giovanni Ferluga, di anni 60, ieri alle 5 pom., entrando nella cucina della propria abitazione, scivolò e stramazzò a terra. Avendo battuto colla parte inferiore dell'orbita sinistra contro lo spigolo di un carro riportò una ferita lacero contusa. Venne perciò medicato nella farmacia Manzoni.

Risse e ferimenti. Ierinotte verso un'ora venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale civico il pescatore Lorenzo Stara, d'anni 25, abitante al N. 81 di Barcola, il quale, in una rissa, della quale disse non ricordare alcun particolare essendo stato ubriaco sfatto, aveva riportato contusioni alla faccia ed una ferita alla testa.

— Il villico Matteo Danen, d'anni 38, abitante al N. 29 di Gretta, ierinotte verso un'ora, per futile motivo, venne a contesa col proprio fratello Angelo, d'anni 20, e fu da questi ferito al capo con un istrumento contundente. Ierimattina il feritore venne arrestato dagli organi del commissariato di polizia in Guardiella.

Pistore infedele. L'altra mattina il pistore Cernitz, in via Cavana N. 4, consegnava, come di solito, un cesto di pane per gli avventori della mattina, al suo garzone, un ragazzo di 14 anni amante di giocare a *sassetto.*

Il bravo ragazzo ritenne opportuno di ritornare alla pistoria, appena dopo aver incassato i denari del pane e averli spesi per conto proprio. Avvertita l'autorità, il piccolo infedele venne ieri arrestato.

Arresto di un ladro. Sabato scorso alle 10 del mattino, la signora Maria V., abitante in piazza della Valle, passando per la via del Canale, venne accostata da un individuo che tentò di derubarla del portamonete contenente 10 fiorini ch'ella teneva nella tasca del vestito. Accortasi di quel tiro birbone, ella pose in fuga il mariuolo e denunciò il fatto all'autorità. E ieri nel pomeriggio riuscì al cancellista di polizia sig. Tis, coadiuvato dall'agente Cerneus, di scoprire ed arrestare il ladro nella persona del pregiudicato Giovanni Q., detto *Zotto*, d'anni 43, da Trieste, falegname disoccupato.

La caccia all'oriuolo. Ierinotte verso le due, mentre il pittore sig. Santo Sterk, abitante in via della Madonnina N. 32, camminava in via del Capitelli, un ignoto gli strappò destramente l'oriuolo e rispettiva catenella d'argento del valore di 17 fiorini. Il ladro prese la fuga.

Altri furti. Dalla stalla di Giovanni Sanzin, al N. 249 di Santa Maria Maddalena inferiore, vennero rubati ieri una carrettella ed un cavallo del complessivo valore di 150 fiorini. L'autore del furto fu arrestato iermattina alle 6, in Servola. E' questi il villico Giovanni D., d'anni 28, da Trieste.

— Per un furto di frutta commesso nella campagna di Bortolo Salesnik a Servola, vennero arrestati ieri i giornalieri Filippo G., d'anni 18 ed Antonio S., di anni 19.

Ubriaco eccedente. Ierinotte, verso le quattro, in via del Lazzaretto vecchio, il giornaliero Giuseppe F. detto *Gobbo*, di anni 50, da Pisino, ubriaco, commetteva ogni specie di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti di Via Tigor.

Minime. Per recidiva infrazione al precetto di sfratto, furono tratti agli arresti Giovanna S., d'anni 24, *sessolotta*, da Lussino, e Giovanni B., detto *Gripissa*, d'anni 28, funaiuolo, da Gorizia.

— In una perlustrazione fatta dal cancellista di polizia sig. Tis, vennero arrestati due individui pericolosissimi, sfrattati da questa città.

Cucina popolare. *Pranzo* (*ore* $11^1/_2$ *ant.*) Minestrone: pasta e fagiuoli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (*ore 6 pom.*) Maccheroncini al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2202.

Ogni giorno una. All'esame di riparazione:

Il professore — Mi accenni i mari di Italia.

L'allievo — Il mar Tirreno, il mar Jonio, il mare Adriatico, il mar Rosso... il mar... il mar... Mista.

Il professore — (subito) E il mar... motto che siete voi.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (ore 8—A) «Aida»
TEATRO COMUNALE. — Compagnia dramatica Leigheb-Novelli. (Ore 8 - Disp. N. 13) «Il ratto delle sabine.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 12 Ottobre. —Berlino chiude Credit 153.40, Rubli 212.50, Italiana 89.60. Milano chiude 92.30 la Rendita, 161.82 il Cambio, 623.— le Meridionali. Da Parigi chiusa Francese 95.72, Italiana 90.07, Spagnuola fiacca 68.90, Banche 540.—. — (Ieri 95.93, 90.20, 69.84 e 545.25.) Qui 88.25 a $88^5/_8$.

Listino. Napoleoni 9.28.50 a 9.29.50, Zecchini 5.54 a 5.56, Lire sterline 11.70 a 11.72, Londra 117.25 a 117.55, Francia 46.25 a 46.45, Italia 45.45 a 45.65, Banconote italiane 45.40 a 45.65, Banconote germaniche 57.55 a 57.75, Rendita austriaca in carta 91.20 a 91.40, Rendita ungh. in oro 4% 104.25 a 104.50, detta in carta 5% —.— a —.—, Credit 282.50 a 283.50, Rendita ital. $88^3/_4$ a $88^7/_8$, per fine ottobre —.— a —.—, Lotti turchi —.— a —.— Serbi 3% —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce rossa italiana —.— a —.—.

Londra 12. (*Chiusa.*) - Consolidati 93.75, Lombardi $9^3/_8$, Argento $44^{15}/_{16}$, Spagnuola 68.50, Italiana 88.75, Aust. eff. 78.—, Aust. oro 94.—, Ungherese 4% oro —.—, Egiziane $96^3/_8$, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—. Fiacca.

Francoforte 12.— Per ottobre Credit 245.12, Staatsbahn 243.75, Lombarde $92^1/_4$, Rendita arg. —.—, Rend. oro —.—. Ferma.

CAFFÈ. *Amburgo 12.* Santos good average, per Ottobre 62.25, Dicembre 56.50, Marzo 55.25. — Calmo.

Amburgo 12. Rio ord. lesa 61—66 reale 67—70, buono 71—75.

Havre 12. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 81.— Febbraio fr. 69.75.

Nuova York 12. (*Apertura.*) Rio per consegne future, 10-20 in rialzo. Fermo.

CEREALI. *Londra 12.* (*Diretto.*) Frumento da sc. 34.— a 45.50, Formentone da sc. —.— a —.— Orzo da sc. —.— a —.—, Avena da sc. —.— a —.—, Segala da sc. —.— a —.—.

Londra 12. Importazione: Frumento 26929 — Orzo 15492 — Avena 34089 Quarters. — Frumento fermissimo, mezzo fino uno scellino più caro dalla settimana scorsa, specialmente ricercata la qualità finissima. Arrivi stazionari, viaggiante bianco in aumento, in generale fermo. Orzo viaggiante un quarto scellino più caro, farina ferma però calma, formentone calmo. Orzo calmo. Avena stazionaria però calma. Fagiuoli e piselli animati.

(Sereno)

COTONI. *Liverpool 12.* — Importazione 58, Vendite 12000, Tendere in Dochtes 1200 Balle. — Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. - Ottobre —.—, Ottobre-Novembre $4^{58}/_{64}$, Novembre—Dicembre $4^{54}/_{64}$, Dicembre—Gennaio $4^{56}/_{64}$, Gennaio—Febraio $4^{57}/_{64}$, Febraio-Marzo $4^{67}/_{64}$, Marzo—Aprile $4^{63}/_{64}$, Aprile-Maggio $5^{1}/_{64}$, Maggio-Giugno $5^{4}/_{64}$, Giugno-Luglio $5^{7}/_{64}$, Luglio-Agosto $5^{10}/_{64}$.

FARINA. *Parigi 12.* Dodici marche mese c. 61.—, per Novembre 61.00, fermo, quattro mesi da Novembre 63.60 quattro primi mesi 62.50.

(Annuvolato).

OLIO. *Napoli 12.* Gall. contanti 77.75, Ottobre —.—, Dicembre 78.04, consegne future 77.89. — Gioia contanti 72.96, Ottobre —.—, Dicembre 72.51, consegne future 78.04.

Parigi 12. Ravizzone per mese corrente 70.—, per Novembre 70.75, calmo, per Novembre-Dicembre 71.—, per quattro primi mesi 72.50.

Londra 12. Ravizzone a sc. 29.—.

PETROLIO. *Brema 12.* Loco 6.10. Calmo.

Anversa 12. Loco $15^1/_8$. Sost.o.

SPIRITO. *Berlino 12.* 70° per Ottobre 50.50, 70° per Novembre-Dicembre 50.90. Loco 51.30.

Parigi 12. Mese corr. 39.25, per Novembre 39.25, sost.o, Novembre-Dicembre 40.25, quattro primi mesi 41.75.

ZUCCHERO. *Parigi 12.* Greggio da 88° disp. 34.75 a 35.—, fermo, Bianco per mese corr. 36.10, per Novembre 36.—, fermo, tre mesi da Novembre 34.10, quattro primi mesi 36.75, Raffinato da 106.— a —.—.

Londra 12. Java a sc. 15.—, —.—; Zucchero di rapa greggio a sc. $13^1/_8$, staz.o.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco

IVAN STRASSER

dopo lunghe sofferenze passò a miglior vita nell'età d'anni 23, lasciando nel dolore la madre, i fratelli, le sorelle e cognati, che partecipano, dolentissimi, questa perdita ai parenti amici e conoscenti, pregando di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato al „Piccolo", bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione via Nuova 21 pianoterra.

Si ricerca garzone falegname. Indirizzo al «Piccolo». (1002)

Ricercasi ragazzo praticante. Indirizzo al «Piccolo» (1017)

Ricercansi apprendisti fabbri. Indirizzo al «Piccolo» 1016

Ricercasi prontamente per lavori di speditura d'una libreria persone con buone scuole e conoscenza dell'italiano e tedesco: accetterebbesi eventualmente signorine. Offerte al «Piccolo» sotto «A. C. 400» (1006)

Ricercasi garzona sarta. Via Artisti N. 1, p. I. (1007)

Ricercasi per un giovane di buona famiglia vitto e alloggio presso famiglia tedesca di buona condizione. Offerte sub «G. P.» »Piccolo«. 1014

Ragazze sarte donna pronto lavoro. Farneto 1 1018

Ragazzo forte d'onesta famiglia ricercasi per mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. (977)

Agente in manifatture desidera cambiare la sua attuale posizione con altro posto migliore. Offerte sub «Agente» al «Piccolo» 1023

Casa in commissioni che tiene deposito di diversi generi facilmente smerciabili presso droghieri e negozi commestibili ricerca agente per la vendita, verso provvigione. Vengono preferiti competenti ben introdotti presso la clientela. Offerte »A. V.« al «Piccolo» 1012

Tedesco Conversazione per signorine e signori, 8 ore 1.50 presso signora tedesca, maestra, Via Toro 2, primo. (869)

Giovanotto cerca occupazione come corrispondente per il tedesco, serbo e croato. Offerte sub «Corrispondente» alla amministrazione del »Piccolo«. (970)

Abilissima sarta per mantelli, vestiti, taglio elegante. Maurizio 3, porta 18. (1010)

Studente della VII Reale impartisce lezioni per le scuole popolari e reali come pure in tedesco. Indirizzo al «Piccolo» (1003)

Signorina cerca lezione di stiratura a Lusido. Indirizzo al «Piccolo.« (990)

Tagliatore calzolaio cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. (989)

Punto franco Ricercasi magazzino qualunque affitto inferiore annui 500. Indirizzo al «Piccolo» (1009)

Affittansi prontamente due stanze via Belvedere. Adolfo Luzzatto (844)

D'affittare prontamente una stanza ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» (851)

Affittasi stanza ammobiliata presso signorine orfane. Indirizzo Piccolo. (984)

Affittansi due stanze ammobigliate fiorini 14, 7, Via Fonderia N. 3, piano II. (979)

Affittasi una camera muri ferrati per uso scrittoio, ingresso libero sulle scale Via S. Nicolò N. 25, II. piano. (976)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero via Nuova 39, II. (1008)

D'affittare per il 24 febraio p. v. bellissimo quartiere vicino Giardino Publico, composto di quattro stanze con accessori. Indirizzo «Piccolo». (922)

Affittansi prontamente due stanze, camerino, cucina, bellissima posizione. Indirizzo «Piccolo» (985)

Affittansi prontamente, una due stanze elegantemente ammobiliate, via S. Francesco 10, II piano, porta 9. 991

Quartiere piccolo, elegante, affittasi via Massimiliana 24 1019

Magazzino foraggi, avena, semola, fieno e paglia. Tettoia via Solitario prolungato. (982)

Birraria d'affittare con tutti gli utensili occorrenti, restaurata a nuovo, posizione centrica. Rivolgersi via S. Antonio N. 2. 992

Corso. Affittasi camera ammobiliata. Indirizzarsi «Piccolo» (999)

10 fiorini mensili pranzo composto di zuppa, alesso, due verdure, frutta, pane, vino. Via Valdirivo 15, primo piano. 995

Vendesi un pianoforte Via S. Nicolò N. 25, II piano. (976)

Vendesi pianoforte Nemetschke, piccolo fornimento, ottimo stato, Madonna Mare 15, terzo piano, sinistra. 610

Da vendere prontamente grande magazzino carboni bene avviato, modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» 993

Biciclo vendesi portinaio Caffè Fabris. 1015

Materiali da fabrica usati, da vendersi in via Media N. 452. (890)

Tenda con stanghe e ferri. Lampada pensile a petrolio con tre bracciali. Vendesi Libreria Chiopris. 984

Vestito da signora, visit panno, water vendesi. Indirizzo al «Piccolo» 983

Liquoreria centrica ben fornita, con generi, fiorini mille. Indirizzo «Piccolo». (974)

Smarrito braccialetto d'oro fra Aquedotto e Corso. All'onesto trovatore generosa mancia, Via S. Francesco 4 1000

Smarrito ieri mattina al largo del Giardino Publico un merlo ad uncinetto, Mancia portandolo al Piccolo. (987)

Smarrito domenica fermaglio con fotografia bambina, nessun valore. Mancia portandolo «Piccolo» (1004)

Mancia grande chi porterà al «Piccolo» documenti smarriti. (1011)

La sera del 2 Ottobre fu smarrito un portafoglio contenente 100 franchi alcune lettere, un biglietto di passaggio Trieste-Atene rilasciato dal Lloyd più un passaporto intestato a I. G. Bailey. Detto portafoglio fu smarrito percorrendo il tratto dalla stazione al porto nuovo molo N. 1, e di là alla riva Carciotti. Il proprietario sig. I. C. Bailey lascia la metà dell'importo che si trovava nel portafoglio a chi lo riportasse alla amministrazione del giornale. (978)

Cane danese, nome Hector, color grigio piombo, petto bianco smarrito Domenica sera. Mancia portandolo Cassa Anglo-Bank 1013

Silvia Consolomi conoscervi bugiardi, benedetto sia dunque il momento che... (1024)

M. Mantengo. Affettuosissimi saluti. hna. 1022

Elvira Ti saluto. P. 1004

Splendida Des. Speravo potervi riverire. Lasciatevi almeno vedere finestra (927)

Virginia. Come intesi, verrò. Paolo. 1008

Febo. Ricevuta lettera. Pregasi recarsi via Commerciale 9 e chiedere informazioni portinaio, mostrando «Piccolo» 994

Per adolescenti Corso speciale di danza ore 6. Chiozza 5 (996)

In 12 lezioni ognuno può apprendere la danza. Sala Tersicore, Chiozza 5. (998)

Sala Torrente 16. Lezioni danza fanciulli ore 6, adulti 8. Kostner. (988)

Uccelletti 8, pesci rossi 4. Polli figlio 1021

Restaurant «Industria» Sala I piano, cucina, birra, vino, Via Caserma 13 (1020)

Botti e caratelli per vino da vendere, presso l'osteria «All' Abbondanza», Aquedotto numero 7. (980)

Ultimi giorni. Viglietti Praga, valevoli due estrazioni, fiorini Uno presso Alessandro Levi. 797

CHI NON HA

almeno un Viglietto Lotteria Praga, lo comperi subito presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio e guadagnerà centomila fiorini. — Un Viglietto costa fiorini Uno. — Undici Viglietti soltanto Dieci fiorini. — Estrazione Giovedì sera alle 8 ore.

Accordature pianoforti eseguisce personalmente Enrico Dremitz, Corso 9, recapito Schmidl e C. (868)

Francobolli Album, corrispondenze vecchie acquistansi via Squero nuovo 9, secondo destra. (919)

Eleganti vestiti e paltoncini per bambini fiorini 2 e più lavoratorio Benporat, Piazza Borsa 3. 918

Mendaressa Corso 5, porta 12. (946)

Il nuovo lavoratorio Calzetteria, maglieria macchine senza cucitura via Giulia 31 pianoterra fornisce prontamente qualsiasi ordinazione. Inappuntabile esecuzione qualità ottime, cotoni, lane, filo, seta, prezzi non temere concorrenza. 94

Veroni africano, argento dorato, con perle, novità, a f. 1. Oreficeria Triestina. Via Malcanton. (961)

I sottoscritti si pregiano di far noto a queste P. T. Publico che col giorno d'oggi hanno rissunto per proprio conto l'osteria «Al buon amico», dietro Piazza, Androna del Pozzo N. 2, fornita di eccellenti vini d'Orsera, di loro proprietà, terrano vecchio a soldi 44, nuovo a 40, assumendosi somministrazioni a famiglie, non meno di 28 litri al prezzo di soldi 32 nuovo e vecchio. Sperando di essere onorati d'una buona clientela, antecipano vivi ringraziamenti. G. Muscrovana e Comp. (981)

I prezzi più miti, tanto per tappezzerie nuove, quanto per riparazioni mobili vecchi tappezzati, vengono praticati dal Lavoratorio Tappezziere, Via Muda Vecchia 3 (dietro Loggia Magistrato). (975)

Cimentazione bilance decimali, altre qualità. Sanità 16. (1016)

Oche 48, grasso 80. Polacco, Riborgo. 984

Stralcio Francobolli. Indirizzo al »Piccolo« (1005)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10.

Sovvenzioni sopra qualsiasi Viglietto permesso in Austria-Ungheria. Verificazione tutte estrazioni passate 5 soldi per Viglietto presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Il Dott. CORAZZA

Specialista per le malattie della pelle e sifilide, ha ripreso le sue ordinazioni dalle 3 alle 5 in
Via San Lazzaro Num. 8

Nel grandioso Deposito
in
Piazza delle Legna N. 1, I. piano
Casa del Monte Verde
si trovano innumerevoli quantità di mobili e tappezzerie per operai, a piccolissimi prezzi.

PREZZI FISSI - SENZA SCONTO

LA DITTA
Antonio Bartoli & Figlio
NEGOZIO MANIFATTURE
Piazza della Borsa 602-8

si pregia avvertire la S. V. d'aver riccamente assortite il loro Deposito in

Coltrinaggi, Tappeti di lana, Axminster Velours e Tapestry, Tela cerata (Linoleum), Stoffe da mobili, Coperte, Seterie, Lanerie, Velluti, Guarnizioni in genere e Biancheria.

Grande assortimento Pelliccerie.

Affine di supplire all'esigenza del grande Deposito, si onora partecipare alla S. V. d'aver aperti nuovi e vasti locali di vendita al

Primo Piano
dello stabile
PIAZZA DELLA BORSA 602-8
(sopra il Negozio presentemente occupato)
nonchè
Una Esposizione
Merci a prezzi ridotti
(Sulla facciata prospettante in via delle Beccherie).

Si lusinga che la S. V. vorrà onorar... gentile visita ... sortimento ... giosi.

Viglietti di Lotteria
BUON CUORE

estrazione 15 Ottobre, Vincita fiorini 25.000. I Viglietti originali valevoli per 60 anni si vendono per cassa ed in rate di soldi 30 mensili presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio — 3 Viglietti in rate da f. 1.

Un'eccellente bevanda rinfrescativa nella stagione calda è l'ACQUA MINERALE

prendesi frammista al vino bianco, o sola, o all'acqua zuccherata e a Sciroppi, Cognac ecc. — Deposito principale presso
GIOVANNI CILLIA
Droghiere, Ponterosso, Trieste

AVVISO.

La sottoscritta ditta si pregia d'avvertire questo spett. publico e sua onorevole clientela che all'**angolo via Nuova e San Lazzaro** ha aperto una filiale del suo ben conosciuto Negozio di manifatture sito in **via della Loggia N. 1.**

Il suddetto sarà fornito in specialità con telerie, sotonerie, tralicci, coperte di lana ed imbottite, cortinaggi, bianchi e colorati, Tappeti, fazzoletti in lana e cotone, ecc. con deposito lana e crine per materassi.

Nella speranza di essere onorato da questo P. T. Publico, si segna con perfetta stima

Giov. Thaller.

Grande partita
TAPPETI

per stanze, anditi e scale, a soldi 22, 26, 30, 36, 49 e 56 al metro.

STOFFE inglesi per mantelline e per vestiti in colori Drapp e cenere al metro 75 soldi.

FUSTAGNI flanellati. colori garantiti al metro soldi 28.

VELLUTI di seta al metro fior. 1.50.

NASTRI Ottoman al metro soldi 15.

GUARNIZIONI con perle da soldi 10 e più

AL
Grande Stralcio Barriera vecchia N. 15
per Tabella Rossa

Birraria „Al Ponte della Fabbra"
QUESTA SERA
e tutte le sere susseguenti
GRANDE
CONCERTO
vocale ed istrumentale
di tutta novità

sostenuto da un distinto basso comico eccentrico, da un soprano eccentrico e da un quartetto d'archi e pianoforte.

Ogni pezzo nuovo costume.
Nei giorni feriali ingresso libero.

Max Herget Praga
Fabrica Cemento Portland
Rappresentata da
F.co L. LOCATELLI
TRIESTE
Via Vienna Num. 2
Ingresso via Carintia.

L'aqua di catrame concentrata, la quale si è mostrata nel corso di 15 anni efficacissima nelle malattie croniche degli organi respiratori ed uro-poetici, viene ora, come pel passato, preparata col metodo vecchio dal sottoscritto.

Si vende in tutte le farmacie a soldi 60 la bottiglia grande.

A. KELLER
chimico farmacista
Proprietario della farmacia Rondolini.

marca depositata

Deposito principale in
Farmacia Rondolini.

Grande Lotteria di Praga
Estrazione dopo domani

Vincita principale
100.000 fiorini
50.000 fiorini

Biglietti a 1 fiorino raccomandano
Giuseppe Bolaffio, Daniele Levi e C.

LA FILIALE IN TRIESTE DELLA
BANCA ANGLO-AUSTRIACA

Palazzo Genel, via Canal Grande N. 9, II. piano si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci

Accetta versamenti.

PER BANCONOTE $3^1/_2$% con preavviso di 8 giorni
$3^3/_4$% » » 30 »
4 a tre mesi fisso

PER NAPOLEONI 3% con preavv. di 30 giorni

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 19 settembre e 12 ottobre a seconda del rispettivo preavviso.

BANCOGIRO, BANCONOTE $2^1/_2$% sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** dei le quali essa Filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di Credito a Londra presso la propria Centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, li 11 settembre 1891.